

col quale le linee mascholine doveano ereditare reciprocamente le une dalle altre, escluse le femmine. La duchessa Anna per accomodare ogni differenza e per istima del suo merito, gli die' la propria figlia che egli amò sempre per la bontà del suo carattere, benchè piccola, contrafatta e senza veruna grazia personale; col qual matrimonio egli divenne il più dovizioso principe dell'Europa dopo le teste coronate. Rimasto vedovo e senza figli il 28 aprile 1521, gli fu mossa lite da Luigia di Savoia duchessa d'Angouleme e madre di Francesco I intorno la successione della casa di Borbone. Portata la discussione al parlamento, ne fu spossessato con sentenza del mese di agosto 1522. La quale sentenza che lo privava della maggior parte delle sue ricchezze lo pose in tale disperazione che mancando alla fede dovuta al suo sovrano, abbandonò la sua patria per passare al servizio dell'imperatore. Dopo aver ottenuti parecchi vantaggi contra i Francesi in Italia, ebbe il meritato guiderdone della sua perfidia davanti Roma ove perì montando il primo all'assalto il 6 maggio 1527 (V. *Carlo III duca di Borbone*).

LUIGI II.

L'anno 1560 LUIGI duca di Montpensier, cognominato il BUONO, entrò in possesso del Beaujolais in forza di una transazione seguita il 27 novembre tra il re Francesco II e lui. Egli era figlio di Luigia di Borbone sorella del contestabile e di Luigi I di Borbone, ceppo della linea de la Roche-sur-Yon. Morì Luigi il 23 settembre 1582 lasciando di Giacomina di Longwi, contessa di Bar-sulla-Senna, sua sposa, tra gli altri figli Francesco che segue.

FRANCESCO.

L'anno 1582 FRANCESCO, primogenito di Luigi, ereditò da suo padre il Beaujolais col ducato di Montpensier e il principato de la Roche-sur-Yon. Egli morì il 4 giugno 1592 lasciando da Renata d'Anjou marchesa di Mezieres sua moglie, il figlio che segue.